



Tecnico Economico
Grafica & comunicazioni
Liceo Musicale



Istituto Statale
"TERRA DI LAVORO" CASERTA
www.istitutoterradilavoro.gov.it
CEIS03800N@istruzione.it



Unione Europea
P.O.N. – 'Competenze per lo Sviluppo' (FSE)
P.O.N. – Ambiente per l'apprendimento (FESR)
D.G. Occupazione Affari Sociali e pari
Opportunità
D.G. Politiche Regionali

Prot.n° I.S.I.S.S. - "TERRA DI LAVORO"-CASERTA
Prot. 0008644 del 27/10/2025
VI (Uscita)

A tutto il personale
Al R.L.S.
All'Albo Sicurezza – A tutti i plessi
All'Albo Sede – Al sito web

Oggetto: Vigilanza sugli alunni.

La sottoscritta **dott.ssa Emilia Nocerino**, in qualità di datore di lavoro dell'Istituto Scolastico denominato I.S. "Terra di Lavoro"

- VISTO l'art.15 del D.Lgs. n°81/08 – Misure generali di tutela;
 - VISTO l'art.17 del D.Lgs. n°81/08 – Obblighi del datore di lavoro;
 - VISTO l'art.20 del D.Lgs. n°81/08 – Obblighi dei lavoratori (personale docente e non);
 - VISTO l'art.36 del D.Lgs. n°81/08 – Informazione e formazione dei lavoratori;
 - VISTO il D.M. del 10/03/1998 "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro";
 - VISTO il D.Lgs. n°106/09 "Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n°81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
 - VISTO il D.M. 26/08/1992 "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica".
 - VISTO il D.M. 12/05/2016 "Prescrizioni per l'attuazione, con scadenze differenziate, delle vigenti normative in materia di prevenzione degli incendi per l'edilizia scolastica".
 - VISTO il Decreto del 07/03/2017 "Regola tecnica prevenzione incendi attività scolastiche";
 - SENTITO il parere del R.S.P.P. e del R.L.S.
- Allo scopo di ottemperare agli obblighi di servizio e alle norme relative alla sicurezza di cui al D.Lgs. n°81/08 e al D.D.L. del 26/0/2013.

DISPONE QUANTO SEGUE

- a) che è importante e necessario che la "sicurezza", la salute e l'igiene siano percepiti e interiorizzati come "valori" personali e sociali;
- a) che sia contestualizzato nella comunicazione didattica ed educativa il concetto di sicurezza;
- b) che le figure adulte sono chiamate a osservare per prime le regole atte a preservare la nostra e l'altrui sicurezza;
- c) che nella sicurezza venga incluso anche le dimensioni della "salute" e del benessere psicologico e affettivo;
- d) che occorre destinare tempo per fornire le regole comportamentali basilari, in particolare nei punti e nei momenti di maggior criticità (ingresso / uscita, ecc.).

La vigilanza deve essere intensificata, in particolare rispetto a quanto segue:

- nelle fasi di ingresso mattutino e durante l'uscita;
- nei movimenti degli alunni, singoli o collettivi, su scale, corridoi, ecc. dove il rischio

- di caduta è maggiore;
- in prossimità di corpi sporgenti quali finestre e porte con apertura interna, armadi, tavoli, ecc. che possono determinare ostacoli contro i quali urtare;
 - pavimenti bagnati;
 - gradini, battenti di porte su pavimento, porte con molle di richiamo, dislivelli e/o piani inclinati, ecc.;
 - negli spazi esterni: buche, tombini, rialzi, rocce o radici sporgenti, ecc.;
 - fattori di rischio sopravvenuti, quali: perdite di acqua, intonaci o elementi instabili, cavi elettrici strappati, protezioni di dispositivi in movimento distaccati; in tal caso è necessario interdire la zona interessata;
 - impiego di utensili con punte o lame o dispositivi di serraggio, i quali dovranno sempre:
 - essere del tipo a norma per l'uso da parte di minori;
 - vigilati dal personale scolastico;
 - riposti in siti accessibili al solo personale della scuola.
 - cavi elettrici liberi e prese, che dovranno sempre essere:
 - disposti o usati dal personale scolastico;
 - impiegati correttamente;
 - sostituiti in caso di danneggiamento;
 - disposti in modo da non costituire rischio di inciampo.
 - la vigilanza è esercitata inoltre:
 - nei confronti degli alunni diversamente abili o che manifestino specifici ed accertati comportamenti di rischio; tali comportamenti dovranno essere portati all'attenzione del consiglio di interclasse/classe e segnalati al Dirigente Scolastico per l'adozione di ogni eventuale provvedimento straordinario;
 - nell'accesso ai servizi igienici (da parte del collaboratore scolastico); l'uscita degli alunni dalla classe deve avvenire solo dopo che il docente abbia accertato la presenza del collaboratore scolastico nella zona interessata.

Il R.S.P.P.
(ing. Donato Fiorillo)

